



Agredito e picchiato un medico del pronto soccorso di Civitavecchia

Descrizione

Con profonda amarezza e preoccupazione che la Asl Roma 4 comunica un nuovo, ennesimo episodio di aggressione verificatosi nel pomeriggio del 27 agosto al Ps dell'Ospedale San Paolo di Civitavecchia, per la precisione il 15esimo dall'inizio dell'anno, ed il secondo nelle ultime due settimane. Questa volta purtroppo la violenza non è stata solo verbale ma anche fisica, ed il nostro medico in servizio al Ps, uno dei più esperti peraltro, ha ricevuto un pugno in pieno volto. Nemmeno la postazione fissa di un vigilante in Ps è evidentemente riuscita a scoraggiare le aggressioni, che si susseguono con frequenza allarmante. Proprio in questi giorni la direzione aziendale sta affrontando il fenomeno, mettendo in campo anche progetti e soluzioni logistiche che possano prevenire ed evitare le aggressioni, e ci si sta facendo anche ascoltando gli utenti che ci contattano sui canali social. Questi però sono episodi che non possono trovare alcuna giustificazione, che minano la tranquillità degli operatori, la qualità delle prestazioni e dunque anche la salute stessa degli assistiti, oltre che colpire una delle categorie più provate dal covid, rendendo ancora più ardua se non drammatica la vita di chi lavora in Pronto soccorso e che, nonostante tutto, continua ad accogliere ed a curare. La direzione aziendale sarà ferma nel denunciare il grave episodio anche nelle sedi giudiziarie, e si costituirà parte civile. Il fenomeno richiede e riceverà la massima attenzione ed allerta. Ancora una volta l'intera comunità aziendale si stringe attorno alle vittime di questo gravissimo gesto. Un sentito ringraziamento va anche alle forze dell'ordine per il tempestivo intervento che ha portato all'immediato arresto dell'aggressore. • lo dichiara il direttore generale della Asl Roma 4 Cristina Matranga.

Da parte della redazione de L'Espresso agone piena solidarietà al medico in questione e a tutto il personale ospedaliero che svolge in maniera più che dignitosa il proprio lavoro.